



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.144/2/XI
Legislatura/Art. 129 R.I.

Prot. n. 8 del 04 aprile 2022

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: istituzione di un ambulatorio/punto prelievi per prestazioni di patologia clinica nella città di Avellino

Il sottoscritto Consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:

- a) nel corso di una recente audizione in Commissione Sanità del Consiglio regionale della Campania, l'Assessore al Bilancio ha stigmatizzato la ricorrenza che *“a fronte di una ripartizione del numero dei punti di offerta delle prestazioni sanitarie complessivamente quasi uguale (circa 55% e 45% tra strutture pubbliche e strutture private), la percentuale delle prestazioni erogate dalle strutture private sia oltre quattro volte superiore: mediamente circa 80%-85% per il privato accreditato e circa il 15%-20% per le aziende sanitarie pubbliche. Questo squilibrio denota una anomala ripartizione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale in Campania tra pubblico e privato accreditato, sbilanciata a favore del secondo rispetto a quanto accade nelle regioni benchmark”*;
- b) lo stesso Assessore ha annunciato imminenti provvedimenti, tali da promuovere una ripartizione nell'erogazione delle prestazioni più congrua rispetto al ruolo centrale delle ASL;

considerato che:

- a) l'anomalia riscontrata dall'Assessore al Bilancio è particolarmente evidente nella città di Avellino, dove l'offerta pubblica della ASL territoriale riguardo alla branca di patologia clinica è di fatto azzerata;
- b) a causa della riorganizzazione regionale dei rapporti con i Centri privati, attuata con DGRC 599/2021, anche i laboratori accreditati con l'ASL di Avellino erogano prestazioni in regime di convenzione solo nella prima settimana di ogni mese, e nei giorni successivi solo in forma privata, a fronte del pagamento della intera tariffa a carico dei clienti;
- c) moltissimi cittadini, portatori di gravi patologie croniche, diabetici, epatopatici, cardiopatici, gravide e pazienti oncologici, hanno segnalato di essere impossibilitati ad accedere a prestazioni essenziali, di cui al nomenclatore LEA, persino nell'imminenza della terapia con citostatici o con anticoagulanti, che richiede uno stretto monitoraggio a causa degli effetti potenzialmente pericolosi della stessa;

rilevato che:

- a) l'interrogante ha personalmente riscontrato l'attendibilità di tali segnalazioni e chiesto, con una nota formale al Direttore Generale dell'ASL di Avellino, di adoperarsi affinché fosse



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

attivato, nel Distretto sanitario della città capoluogo di Provincia, almeno un punto prelievo, così da consentire ai cittadini indigenti di poter equamente accedere alle cure, senza dover subire una odiosa sperequazione nella fruizione del diritto fondamentale alla Salute;

- b) al fine di ripristinare l'accessibilità alle cure, in particolare ai pazienti più vulnerabili, la Giunta Regionale ha deliberato, in data 4 agosto 2021, il POR per il recupero delle Liste di attesa (DGR 353/21), con l'obiettivo di incrementare la produttività degli erogatori pubblici;
- c) tale piano, che ha stanziato ingenti risorse economiche, è stato declinato a cura dei Direttori Generali di tutte le ASL con appositi piani di potenziamento dell'offerta pubblica;

preso atto che:

- a) in tale contesto, rammarica prendere atto che l'ASL territorialmente competente non ha, a tutt'oggi, implementato alcuna attività relativa alla branca di patologia clinica, lasciando completamente insoddisfatto il fabbisogno dei cittadini residenti ad Avellino, unico capoluogo di provincia campano completamente sguarnito di un simile servizio;
- b) in particolare, nell'attuale organizzazione aziendale il centro di riferimento è rappresentato dal laboratorio sito presso il Comune di S. Angelo dei Lombardi, posto a 50 chilometri di distanza da Avellino e con tempi di percorrenza medi di un'ora con mezzi privati;

si chiede di sapere:

quali sono le determinazioni che la Giunta regionale intende intraprendere al fine di ripristinare equità territoriale nell'esercizio del diritto alla Salute dei cittadini di Avellino e, in particolare, se si preveda di istituire, nell'ambito di un processo di riequilibrio dell'offerta pubblico privato, almeno un ambulatorio/centro prelievi pubblico nella città di Avellino.

F.to Ciampi